

Ombre sul futuro dell'ex-Siderurgica lucana

Gli imprenditori privati escono dalla Siderpotenza

Si scarica così sulle partecipazioni statali il peso delle questioni produttive - Il sindacato e le richieste sulla durata della cassa integrazione

Dal nostro corrispondente POTENZA - Con un telex di poche righe gli imprenditori privati Leali e Lucchini...

integrazione da quasi un anno in due distinte iniziative industriali, è avvenuto invece il ripensamento degli imprenditori privati.

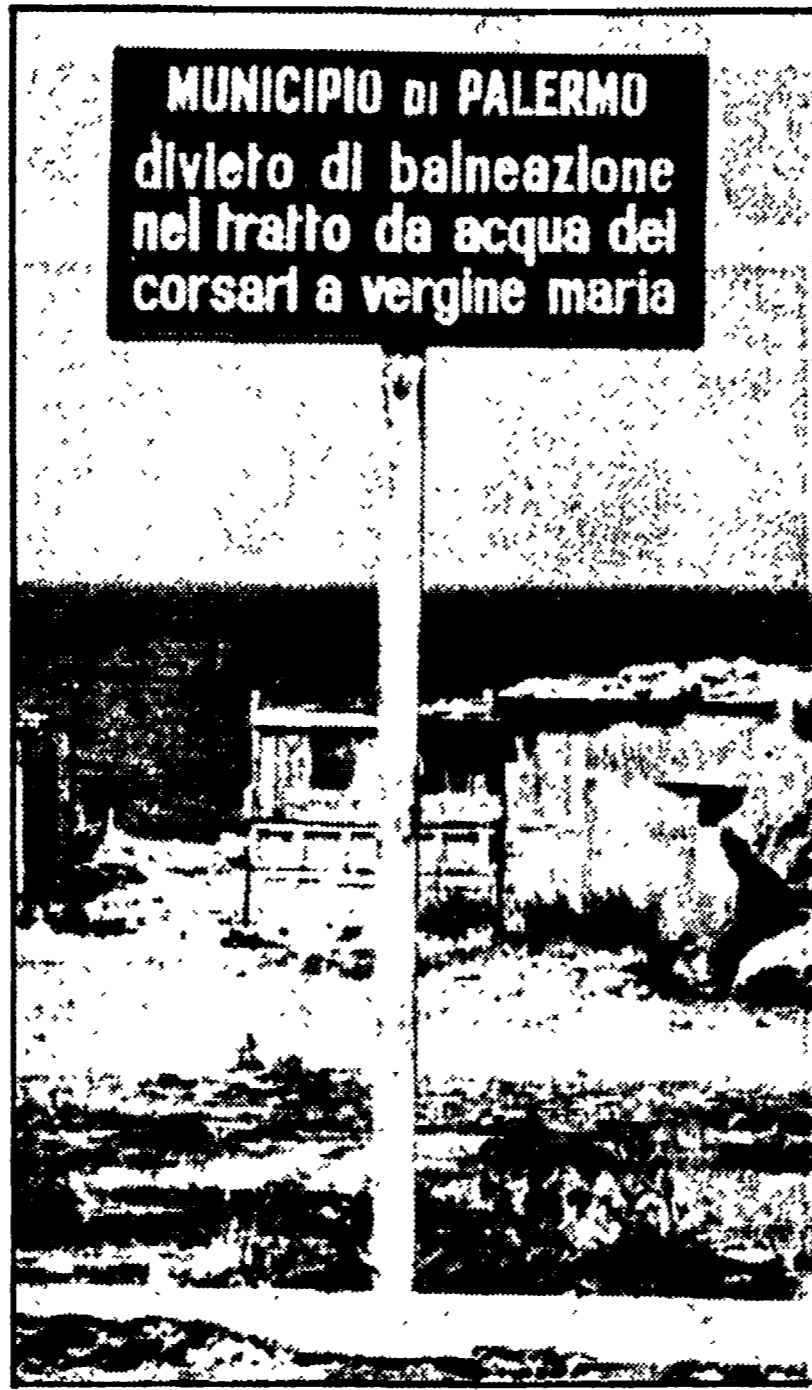
tata bollente alle partecipazioni statali. Il comportamento dei partner privati della Siderpotenza viene tuttavia interpretato anche come una possibile manovra ricattatoria nei confronti delle richieste sindacali.

Arturo Giglio

A Palermo il Comune, la Provincia e la Regione non hanno mosso un dito

Il mare è tutto inquinato e le autorità lo sapevano

I cartelli con il divieto di balneazione non sono ancora comparsi ma la notizia è sulla bocca di tutti - Denunciata la società concessionaria «Italo-Belga»



Un divieto di qualche anno fa

Dalla nostra redazione

PALERMO - I nuovi cartelli del municipio col divieto di balneazione per l'inquinamento di tutto il litorale palermitano non sono ancora arrivati a Mondello.



Primo sole e primi bagni al lido di Mondello: ora la balneazione è proibita

La reazione più diffusa della centomila di affittuari delle capanne, ottenute a peso d'oro, da 300 mila a mezzo milione di lire per tre mesi, è ora pressoché inutilizzabili, è quella di una ben legittima indignazione.

L'ipotesi di reato è gravissima: truffa. Leggendo più attentamente il contratto di affitto delle capanne, ecco che infatti si scopre che la «Italo-Belga» aveva preventivamente aggiunto nei mesi scorsi, al tradizionale capitolato una nuova clausola che liberava da ogni impegno la società nel caso che i bagni venissero vietati.

ti turistici di località balneari, è gravemente infetto. E intanto la legge regionale, varata nell'aprile '77, che permetteva al presidente della Regione d'adottare provvedimenti d'emergenza anti-inquinamento, in attesa di un piano generale di interventi, è rimasta inapplicata in ogni sua parte.

anche se il divieto non interessa tutto il litorale — per esempio, non si potrà fare il bagno per tutta l'estate in varie località. La balneazione è stata vietata ieri dal medico provinciale per un chilometro a nord e sud dalla foce del Sineto, in tutto il golfo di Ognina, nel porticciolo d'Acicestello, ad Acirezza e a Fiumefreddo, per la mancata realizzazione di un

depuratore consortile. Alla Plaia, che fra qualche giorno verrà invasa da migliaia di catanesi, i controlli del tasso di coliformi, ancora sotto il limite di guardia, bisognerà ripeterli ogni due settimane. E la grande paura del mare sporco, intanto, si diffonde per tutte le spiagge dell'isola.

v. va.

Migliaia di lavoratori agricoli della Puglia in lotta contro il fenomeno

Il «caporalato» è duro a morire

L'anno scorso le organizzazioni bracciantili strapparono un primo importante accordo - Ripresa la trattativa all'ufficio regionale del Lavoro - Il trasporto della manodopera e gli uffici di collocamento

Dalla nostra redazione

BARI - All'ufficio regionale del Lavoro si discute di «caporalato» (il termine indica il grave e diffuso fenomeno pugliese del reclutamento illegale della mano d'opera agricola da parte degli intermediari) e del modo come abbatterlo.

terprovinciali di collocamento. E' questa una rivendicazione, a nostro avviso, valida, perché scaturisce dall'esperienza che ha dimostrato l'impossibilità di combattere il fenomeno del «caporalato» con strutture statali di collocamento a livello provinciale.

A che punto sono le trattative? Intanto c'è la riconferma da parte dei commercianti dell'accordo dell'anno scorso, che stabiliva tra l'altro la richiesta presuntibile, anticipata di un mese, della mano d'opera necessaria.



Braccianti agricole al lavoro

Escluso ogni rapporto con l'ambiente di lavoro

Dovuto a cause naturali il decesso dell'operaia dell'ACE

Il 4 giugno 1977 decedeva in Sulmona Marielena D'Annibale, di 24 anni, per un carcinoma primitivo del fegato.

Occorre ulteriormente chiarire che il lottolo ed il metillicheton, sostanze usate nelle lavorazioni A.C.E. e accusate nel nostro citato servizio del 9.8.77 di essere cancerogene, tali in realtà non sono, come noi stessi abbiamo riconosciuto il 9 giugno 1978 rispondendo ad un nostro lettore di Bergamo.

Una delle condizioni perché gli accordi in discussione all'ufficio regionale del Lavoro si comincino a tradurre nel concreto è — a parere del segretario regionale della Federbraccianti Giuseppe Trulli — che tutti i lavoratori che intendono spostarsi dai propri posti per lavorare, si registrino nelle liste speciali istituite presso gli uffici di collocamento.

Con riferimento alle precisazioni di cui sopra, al fine del ristabilimento della verità, desideriamo dare atto all'A.C.E. della fondatezza delle proprie doglianze nei confronti del nostro servizio giornalistico apparso il 9 giugno 1977 e del fatto che niente consente di ritenere che le lavorazioni a suo tempo sotto accusa abbiano potuto determinare l'insorgere di fenomeni in danno della D'Annibale o di altri operai.

PER LA PUBBLICITA' SU l'Unità RIVOLGERSI ALLA T. 6798341 - ROMA SPI AMCONA - C.so Garibaldi, 110 Tel. 23604 - 204156 BARI - C.so Vitt. Emanuele, 60 Tel. 214758 - 214759 CAGLIARI - P.zza Repubblica, 10 - Tel. 48244 - 48245 CATANIA - C.so Sicilia, 37-43 Tel. 234791-4 (R.C. int.) FIRENZE - l.ola Martini, 2 Tel. 287171 - 211449 LIVORNO - Via Grande, 77 Tel. 22454 - 33392 NAPOLI - Via S. Br'ida, 68 Tel. 324091-313481-313790

Per le ordinanze del sindaco

Case «abusive» requisite dal pretore ad Agrigento

Conseguenze indiscriminate di una politica disennata in campo urbanistico - Provvedimento discutibile

PALERMO - Di nuovo al pettine, con una notizia clamorosa il nodo dell'abusivismo edilizio siciliano: il sindaco di Agrigento ha emesso ordinanze di requisizione di alcuni fabbricati (case e villette di diverse caratteristiche e dimensioni), sorte come funghi in questi anni nella contrada Cannatello, accanto al lido di San Leone. Il pretore, dr. Provenzanzi, le ha rese immediatamente esecutive.

Nei prossimi giorni, secondo indiscrezioni, l'amministrazione comunale di centro sinistra agrigentina — la stessa che, con un piano regolatore improntato ai più incredibili sistemi speculativi nella città delle frane — aveva lasciato tutta questa zona «in bianco», senza specificarne le finalità d'uso, alimentando l'abusivismo, avrebbe in animo di aggiungere a questo primo gruppo di requisizioni altre 500 analoghi provvedimenti.

Centinaia di famiglie che avevano investito in questi anni milioni vedrebbero così andare in fumo i loro progetti. Il provvedimento, il cui carattere punitivo ed indiscriminato solleva numerosi interrogativi circa le reali finalità, è conseguenza diretta della assenza in Sicilia di quelle norme di sanatoria e di riordinamento urbanistico che pur erano state varate nel dicembre scorso dall'assemblea regionale, ma che erano state impuginate per ben due volte dal commissario dello Stato.

Il PCI aveva chiesto, come si ricorderà, che malgrado l'impugnativa la Regione trovasse il modo di rendere tali norme immediatamente esecutive. Ma l'opposizione del centro sinistra regionale — che è perfino ricorso ad uno scandaloso gioco delle tre carte, stracciando numerose assicurazioni e favorendo il nuovo intervento del commissario dello Stato — ha lasciato Agrigento, una città emblematica dell'abusivismo e della speculazione edilizia, in balia della severità delle norme nazionali fissate dalla legge sul regime dei suoli.

Italo Palasciano

L'azienda floricola ha 200 dipendenti

Ritardi e manovre per non dare l'Agricola Lamezia ai lavoratori

Dalla nostra redazione

CATANZARO - Oscure manovre si addensano in questi giorni sull'azienda «Agricola Lamezia», quasi 200 lavoratori, una delle più florite aziende del settore floricolo operanti in Italia, di proprietà della FINAM, la finanziaria pubblica per il Mezzogiorno.

che aveva fatto di tutto per far fallire l'iniziativa privilegiando nel contempo un'analoga azienda di privati che sorge a pochi metri dall'«Agricola Lamezia» e di proprietà di uno stretto congiunto dell'amministratore delegato dell'Agricola.

competitiva a livello internazionale sull'orlo della chiusura. Ora, in vista della liquidazione della vecchia società e della nascita del nuovo organismo, la Democrazia cristiana mette i bastoni fra le ruote e sta impedendo, con ogni mezzo, la liquidazione.

Advertisement for tanzania and kenya safaris, featuring text about safari packages and contact information for safari agencies.

Advertisement for Editore Riuniti, featuring a list of books including 'Terrorismo e crisi italiana', 'Un'idea di Roma', and 'La politica vaticana e l'Italia 1943-1978'.